Card. Rhsicuci.
18 Giugno 1571.

Mons. Ill.mo Abb.te m'ha fatto sapere la volontà di V.S. ch'io mi prepari al viaggio di Gem.a et di Polonia; intorno a che havendo scritto a S.S. Ill.ma quanto m'è occorso, non replicarò altro a lei. Con questa la voglio solam.te supplicare che di ridizzando mons.re Orsinio Spinola per pigliare per meco questo viaggio per pigliare la cognitione di quei paesi et acquistarsi esperienza di quelle cose da poter far poi ogni giorno più atto a servire V.S. Ill.ma. La ha contento di mandare per lui talpatia a S.S. Ill.ma che ne sarà fauore grandissimo a me che come è noto a V.S. Ill.ma tengo mons.re Spinola per la sua modestia, et per le sue buone qualità in lode di Sig.re Iddio et Sanzo molta consolatione di haverlo in mia compagnia, tanto più che ci verrà per le mani di V.S. Ill.ma a la quale bacio humilm.te le mani. Di Verona.

scandali non posti a quel Regno qualche gran mormorio, ma non senza altro se l'intende bene ciò che voglia dire. Il detto dito di Sanzo partito, et amessito poi volti il Nuntio del parlare, et amettito poi volti il Nuntio del parlare, et ammesso che era nel Re di discorsi ma pericolo hauere ch'era nel Re di discorsi ma esso Nuntio allora non lo credeva, hora che con questi parti di Pera sanzo di grandi passi l'animo del senatore, fra quale [illegible] Italia non intende d'altro. Io scrivo a V.S. Ill.ma quelle che io ne intendo a ne vacchi sappia di Cracouia [illegible] ha la [illegible] et [illegible] ch'io [illegible] ancora [illegible] [illegible] Verona.

Ho processo a [illegible] io [illegible] io [illegible] [illegible] la copia [illegible] [illegible] [illegible]